



"CONVERSAZIONI SULLA CULTURA" CON OL'GA SEDAKOVA

Per il ciclo di incontri "Conversazioni sulla cultura", il 23 novembre il nostro centro ha ospitato la poetessa **Ol'ga Sedakova**, proprio in quei giorni insignita del premio Dante Alighieri. Tema della serata, un approfondimento sulla poesia degli anni '60-'80, caratterizzata da ricerche spirituali e da una nuova libertà di pensiero e artistica nettamente contrapposta alla cultura ufficiale del realismo socialista. Un tema che la [pag. 2](#) ➤

LA MAESTÀ DI DUCCIO A NOVOSIBIRSK

Nel gelo della Siberia, torna a scaldare i cuori la **Maestà di Duccio di Buoninsegna**.

Da metà dicembre, alla "Casa degli scienziati" nella città studentesca di Akademgorodok, a 20 km da Novosibirsk, abbiamo assistito alla ricostruzione in grandezza [pag. 3](#) ➤



Biblioteca aveva già proposto qualche settimana prima, presentando il film *Il gran caldo* di Aleksandr Archangel'skij che offre una rilettura di quegli anni a partire dal fenomeno della rinascita spirituale. Un fenomeno ancora sconosciuto, sia in Russia sia al grande pubblico occidentale. La Sedakova racconta un interessante aneddoto a questo proposito: le venne chiesto da una casa editrice italiana di proporre una raccolta poetica di autori allora non pubblicati in URSS. L'editore rimase però deluso dal carattere non politico di quei versi, senza capire che proprio la loro tematica metafisica costituiva un autentico atto civile e politico. ■



■ DICHIARAZIONE DI DIPENDENZA, UN LIBRO, UNA SFIDA

Il 7 dicembre è stato presentato *Dichiarazione di dipendenza*, un libro che raccoglie una serie di interventi scritti per «Tommaso», un mensile «rivolto a quanti sono nel dubbio», da **Vladimir Legojda**. Legojda, docente universitario e giornalista, è l'unico laico a capo di un Dipartimento del Patriarcato di Mosca, con una funzione molto delicata che è quella di seguire il mondo dell'informazione e di proporre a sua volta all'opinione pubblica un tipo di informazione che aiuti a un giudizio cristiano sulla realtà. Ne è un esempio già il titolo, che contrappone alle false presunzioni di indipendenza odierne una libertà intesa come dipendenza, come assunzione di responsabilità. «Questo libro – ha detto Legojda – è una mia polemica diretta contro lo società dei consumi e i suoi valori. Perché, in nome di che cosa vale la pena di vivere e di morire? Semplicemente per strappare qualche piacere in più alla vita? Noi abbiamo bisogno di ricomprendere tutta la profonda felicità racchiusa nella proposta di Cristo, di “dare la vita per i propri amici”». Ma nel libro le parole «nuove», o meglio con un significato che si ripropone nella sua autenticità e novità, sono tante: l'autore ci accompagna alla loro scoperta, che si traduce in esperienza cristiana, in un rischio sempre da riprendere e rinnovare, seguendo il fascino di un'umanità diversa, «non indifferente», autentica. ■





naturale della splendida tavola trecentesca. L'ingresso gratuito ha permesso a più di 1500 visitatori di ammirare uno dei più grandi capolavori dell'arte italiana. Entriamo anche noi a dare un'occhiata, attraverso gli occhi di chi quella mostra l'ha spiegata, vista e amata.

Natal'ja Bartoš, titolare della cattedra di Storia dell'arte a Novosibirsk, oltre a preoccuparsi dell'organizzazione tecnica,

ha tenuto giornalmente tre o quattro incontri (un'ora e trenta per gli adulti e quarantacinque minuti per i bambini), per un totale di circa 40 persone al giorno. La spiegazione della mostra è stata costantemente interrotta dalle incalzanti domande dei visitatori: in particolare tra le persone non praticanti, le questioni che emergevano non riguardavano soltanto l'arte o il dipinto in sé, ma la vita, quelle ferite aperte che si cerca spesso di dimenticare o di eludere... finché non succede qualcosa. Infatti, come ricorda Natal'ja in una sua lettera, «sembrava che, davanti alla bellezza delle immagini di Duccio, in tanti si aprisse un respiro nuovo». ■



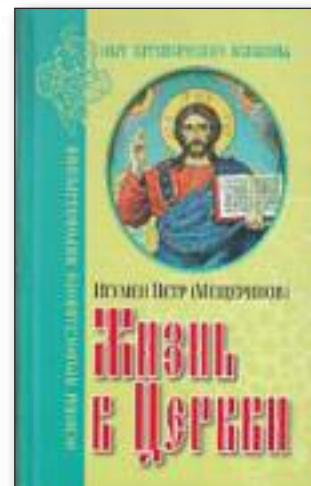
«LA VITA NELLA CHIESA»



Il 1° dicembre il Centro ha ospitato la presentazione di un testo di **padre Petr Meščerinov** che ripropone, fin dal titolo, un tema molto attuale e tutt'altro che scontato in Russia; infatti, se sui grandi principi cristiani, sui valori dell'etica e della spiritualità nessuno ha da eccepire, quando si arriva a parlare della Chiesa, della comunità cristiana, nascono resistenze e scandali davanti ai limiti, propri ed altrui. Nel ciclo di conversazioni di cui è costituito il libro, l'autore tenta di «presentare l'esperienza della Chiesa e il suo insegnamento alle persone che vi sono giunte da poco».

Non un libro scritto a tavolino, dunque, ma il frutto di un lavoro pastorale che raccoglie la sfida di quanti bussano alla porta, giovani e meno giovani, premuti dalle circostanze della vita, dal bisogno di un significato.

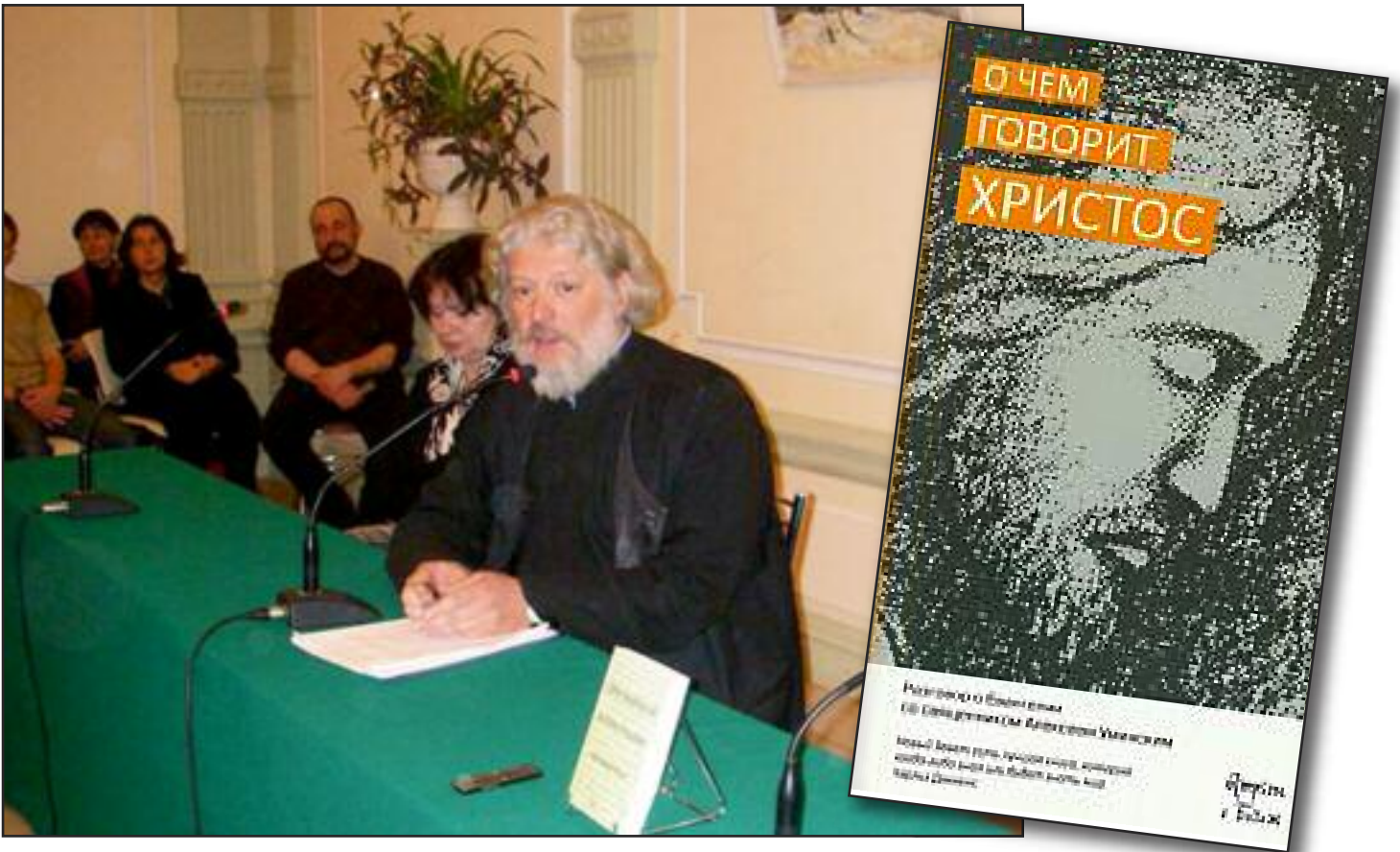
Una riprova dell'importanza del tema è il folto pubblico di laici e anche di sacerdoti che hanno partecipato vivacemente alla discussione. Come ha sottolineato padre **Georgij Mitrofanov**, giunto per l'occasione da San Pietroburgo, «molti pensano che la Chiesa offra ai cristiani la possibilità di vivere in una sorta di nirvana, scaricando sui pastori le proprie responsabilità... invece padre Pëtr testimonia che, se una vita esiste, essa è appunto nella Chiesa». E che la vita si sviluppa attraverso un'esperienza educativa, che ci conduce alla scoperta della realtà nella sua pienezza. «Quando approdiamo alla Chiesa restiamo colpiti dalla vita, e poi con il tempo comprendiamo che il segreto della letizia di questa vita è l'essere in Cristo». ■



MOSTRA DI ELENA ČERKASOVA

Alla Vigilia di Natale anche quest'anno abbiamo ospitato una mostra di **Elena Čerkasova** dedicata alla **Natività** e ad altri momenti della **vita di Gesù**. La mostra, visitabile dal 16 dicembre al 31 gennaio, è stata ufficialmente aperta il 20 dicembre dalla stessa pittrice, invitata presso il nostro centro per un incontro con gli amanti della sua pittura. ■





Quale data migliore del 22 dicembre, a due giorni dalla venuta di Cristo, per chiederci *Di cosa parla Cristo?* Questo il titolo del libro di **Aleksej Uminskij** presentato al nostro Centro: una serie di **conversazioni sul Vangelo di Marco** che riflettono una capacità critica e un'intelligenza unite a una fede salda. La sua è una fede che rompe gli schemi; come lui stesso afferma, oggi la nostra vita di fede è imprigionata tra i limiti del «si può» e «non si può». È bastato l'incontro con padre Uminskij per ricordarci ancora una volta che la tradizione va risvegliata e che il rito e la liturgia si svuotano se il Vangelo non occupa il posto centrale al loro interno. «Il problema è che pensiamo che il Vangelo sia scritto per gli altri, mai per noi», così dice Uminskij accompagnandoci nella lettura del suo libro e avvertendoci: «Il Vangelo non può non mettere chi lo legge in una posizione scomoda... mentre noi cerchiamo sempre il nostro comodo. Dove si vive il Vangelo non esiste la comodità»... A noi la scelta. ■

LA NUOVA EUROPA
RIVISTA INTERNAZIONALE DI CULTURA
NUMERO SINGOLO: € 7,00

Sul numero 2/2012

BULGAKOV
Il Maestro e Margherita
presentato da A. Dell'Asta

SOLŽENICYN
Da Ama la rivoluzione!
a La stradina

◆ **Elezioni in Russia:**
il prezzo della vittoria

T. STYCZEN
R. Buttigione ricorda il
sacerdote e filosofo polacco

◆ **Un'accademia di filosofi**
nella Praga «normalizzata»

R.C. Edizioni "La Casa di Matrona" • Tel.: 035-294021 • rcediz@tin.it • www.russiacristiana.org

5

PRESENTAZIONE DEL LIBRO *DA VALAÀM A PARIGI*

Quando si conosce e si stima un grande uomo, ci si chiede da chi impari quello che sa e chi siano i suoi amici. Così, ad esempio, di fronte al famoso **metropolita Antonij di Surož** – attraverso il quale molti in Russia hanno incontrato la fede – nasce la curiosità di capire di quali persone si circondasse e chi seguisse, lui che all'età di 12 anni aveva deciso di leggere il Vangelo per aver la certezza dell'inesistenza di Dio, e che proprio attraverso quel gesto trovò la fede.

Il 4 dicembre il nostro Centro ha dedicato un incontro all'**archimandrita Afanasij**, padre spirituale di Antonij, che lo definì «l'unico vero uomo libero» che avesse mai conosciuto. Durante l'incontro, alla presenza del poeta

bielorosso Dmitrij Strotcev, curatore della pubblicazione, è stato presentato il libro *Da Valaàm a Parigi*, dove sono raccolti la biografia del monaco, le sue memorie e vari scritti. Sono stati inoltre proiettati frammenti del **documentario di Valentina Matveeva**, dove il metropolita Antonij in persona racconta del suo incontro con padre Afanasij («Il suo monachesimo non era mistico, ma integrale, concreto, assolutamente carnale»), quando, colpito dalla strana luce emanata dalla sua persona, gli disse: «Non so chi Lei sia, ma Le chiedo di diventare mio padre spirituale». ■



[CLICK SUL RIQUADRO PER APRIRE LA PAGINA DEL DOCUMENTARIO.](#)

VIAGGI ESTIVI CON RUSSIA CRISTIANA

- ◆ **PAESI BALTICI** (19-26 giugno)
- ◆ **SAN PIETROBURGO-ANELLO D'ORO-MOSCA** (18-25 luglio; 5-12 agosto)
- ◆ **SAN PIETROBURGO-NOVGOROD-PSKOV** (19-26 luglio)
- ◆ **ARMENIA-GEORGIA** (7-18 luglio)
- ◆ **CAPPADOCIA e TURCHIA** (5-12 agosto)
- ◆ **UZBEKISTAN** (17-24 agosto)
- ◆ **ARMENIA** (19-27 agosto)



Organizzazione tecnica Duomo Viaggi Milano

Per informazioni su programmi, date esatte di partenza e per altri itinerari, contattare Giovanna Valenti: tel. 035.294021 • rcsegr@tin.it

MASTER CLASS: "LA CULTURA DELL'OSPITALITÀ IN ITALIA"

Per quattro giorni, dal 4 al 7 novembre, **la cucina italiana è stata protagonista** del nostro centro con un master class, organizzato grazie al sostegno della **Barilla**. Per l'occasione avevamo invitato due cuoche d'eccezione, **Laura Regondi** e **Gabriella Beretta** che non sono due cuoche di professione, ma che hanno svelato ai quaranta partecipanti del corso i segreti e le ricette di chi come loro ha scoperto una vera e propria passione dietro ai fornelli della propria casa. Tra una lezione e l'altra abbiamo degustato piatti della nostra Italia: risotto al gorgonzola, lenticchie, cotechino, sformato di verdure, «brutti ma buoni»... chiaramente il tutto accompagnato dai vini più appropriati. ■



SOSTIENI RUSSIA CRISTIANA CON IL 5 X MILLE

Anche per quest'anno è confermata la possibilità, per le persone fisiche contribuenti, di destinare il «cinque per mille» della propria IRPEF a diversi soggetti, tra cui rientra anche la

FONDAZIONE RUSSIA CRISTIANA

La scelta avverrà tramite esplicita opzione

- con **modello CUD**, oppure
- con **modello 730**, o ancora
- con **Modello Unico Persone Fisiche**.

Basta apporre la propria firma nella prima sezione relativa anche alle «fondazioni riconosciute» e indicare il codice fiscale della Fondazione che è il seguente: 97110580152.

La scelta non è in alcun modo alternativa a quella per l'otto per mille. Per quest'ultima destinazione basta apporre la propria firma nel riquadro intestato alla Chiesa cattolica.

Per informazioni telefonare a Russia Cristiana: 035-294021